

vita dell'assicurato alla detta data, e ciò per l'ovvia considerazione che la scadenza postula il vigore del contratto, non potendo pervenire a scadenza, cioè al momento isolutivo, un contratto che non sia in vigore.

La questione riguarda un centinaio di polizze: i capitali originariamente assicurati ammontano a £ 1.800.000 circa; l'importo dei capitali aggiuntivi conseguenti alla rivalutazione ascende a lire 1 milione e 900.000 circa.

Il Direttore generale sottopone quanto sopra al preventivo esame del Comitato permanente.

Il Presidente prega il Direttore generale di fornire gli opportuni chiarimenti tecnici.

Il Direttore generale riferisce che nell'applicazione delle norme deliberate dal Consiglio per la rivalutazione delle rendite e dei capitali assicurati, due quesiti si sono particolarmente presentati in sede di applicazione. Uno riguarda quelle polizze che portano la scadenza, indicata nella stessa polizza, del 1° luglio 1956.